

NUMERI UTILI

Pronto intervento 113
Carabinieri 112
Questura centrale 4686
Vigili del fuoco 115
Crisi ambulanza 5100
Vigili urbani 67691
Soccorso stradale 116
Sangue 4956375-7575893
Centro antiveleni 498603
Guardia medica 476674-1-2-3-4
Pronto soccorso cardiologico 830921 (Villa Matalda) 530972
Aids 5311507-8449595
Aids: adolescenti 860661
Per cardiopatici 8320649
Telefono rosa 6791453

Pronto soccorso a domicilio 4756741
Pronto intervento ambulanza 47498
Opedali:
Policlinico 492341
S. Camillo 5310066
S. Giovanni 77051
Fatebenefratelli 5873299
Gemelli 33054036
S. Filippo Neri 3306207
S. Pietro 36390168
S. Eugenio 5904
Nuovo Reg. Margherita 5844
S. Giacomo 6793338
S. Spirito 650901
Centri veterinari:
Gregorio VII 6221686
Trastevere 5896650
Appia 7992718

Pronto? Sanità 3220081
Odontoiatrico 861312
Segnalaz. animali morti 5800340/5810078
Alcolisti anonimi 5280476
Rimozione auto 6769838
Polizia stradale 5544
Radio taxi 3570-4994-3875-4984-8433
Coop auto:
Pubblici 7594568
Tassistica 865264
S. Giovanni 7853449
La Vittoria 7594842
Era Nuova 7591535
Sannio 7550856
Roma 6541846

A

dal 6 al 12 gennaio

ANTEPRIMA

SERVIZI

Acqua: Acqua 575171
Acce: Recl. luce 575161
Enel 3606581
Gas pronto intervento 5107
Nettezza urbana 5403333
Sip servizio guasti 182
Servizio borsa 6705
Comune di Roma 67101
Provincia di Roma 67661
Regione Lazio 54571
Archi (baby sitter) 316449
Pronto ti ascolto (tossicodipendenza, alcolismo) 6284639
Aied 860661

Orbis (preveduta biglietti concerti) 4746954444
Acotal 5921462
S.A.F.E.R. (autolinee) 490510
Marozzi (autolinee) 460331
Pony express 3309
City cross 861652/8440890
Avis (autoneoleggio) 47011
Herze (autoneoleggio) 547991
Bionoleggio 6543394
Collalti (bic) 6541084
Servizio emergenza radio 337809 Canale 9 CB

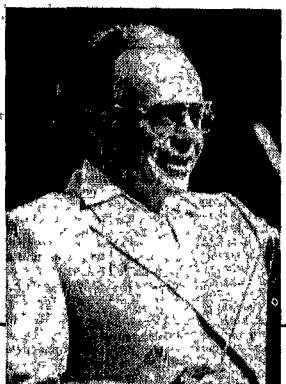
GIORNALI DI NOTTE

Colonna: piazza Colonna, via S. Maria in via (galleria Colonna)
Esquilino: viale Manzoni (Cinema Royal); viale Manzoni (S. Croce in Gerusalemme); via di Porta Maggiore
Flaminio: corso Francia; via Flaminia Nuova (fronte Vigna Steluti)
Ludovisi: via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Pinciana)
Paroli: piazza Ungheria
Prati: piazza Cola di Rienzo
Trevi: via del Tritone (Il Messaggero)

CLASSICA

ERASMO VALENTE

Quattro giorni con Lorin Maazel e maratone per «tutto Chopin»



Lorin Maazel (nella foto) riapre all'anno nuovo l'Auditorium di via della Conciliazione. Straordinario direttore, celebra quest'anno il cinquantesimo del suo debutto sul podio, in America, nel 1939, a nove anni. A tredici, si cimentò con le più importanti orchestre, avendogli anche Toscanini affidata quella della Nbc. Non ancora ventenne fu direttore dell'Orchestra di Pittsburgh e sul palcoscenico di Bayreuth, il «Lohengrin» di Wagner. Non del tutto chiuso al nuovo, fu lui a presentare in «prima» mondiale l'opera «Ulisse» di Dallapiccola, a Berlino nel 1968. Ed è lui che ha diretto l'opera di Mozart per il «film di Losey», «Don Giovanni». Mantenendo «nel corso del tempo» «prestige» e «prodige», domenica (17.30), lunedì (Brno 21) e martedì (19.30), Maazel dirige per Santa Cecilia la «Seconda» e la «Settima» di Beethoven. Ma ha ancora un concerto mercoledi, sempre all'Auditorium, alle 21, con l'Orchestra nazionale di Francia. Per questa occasione ha tenuto conto dell'annunzio di Gianfranco Gavazzoni: «Non eseguirò Beethoven». Dirige, infatti, pagine del «Romeo e Giulietta» di Berlioz e tre capolavori di Ravel: «La Valse», «Oye», «Rhapsodie Espagnole», «La Valse». E dunque, «prestige», «prodige», ma anche «savoir faire».

Tutto Chopin. È l'impresa cui l'Istituto universitario dei Concerti dedica tutto gennaio. Quattro concerti-maratona: il 10, 14, 17 e 21. Si incomincia martedì nell'Aula Magna della Sapienza, alle 19, per andare avanti senza più guardare l'orologio, finché sarà smaltito il lungo programma. Si alternano in tre al pianoforte: Carlo Levi Mizzi (Rondo op. 1, Notturni op. 32, Improvviso op. 29, prima Sonata op. 4, Mazurke op. 17, Bolero op. 19), Martha Noguera (Mazurke op. 6, Ballata op. 23, Notturni op. 27, Polacca op. 44), Paolo Bruni (Notturno op. 5, Valzer op. 70, Studi op. 25). A chiusura Mauro Lo Guerico, Ferdinando Calciavoglio ed Elena Matteucci suoneranno il Trio di Chopin, op. 8, per violino, violoncello e pianoforte.

Un flauto tra i pini. Il nostro illustre flautista Angelo Persichilli, suona giovedì alle 21, nell'Auditorium dei Due Pini (via Zandonato) con l'Orchestra sinfonica abruzzese, diretta da Bruno Giordano. In programma i «Concerti» di Puccini e Mercadante. La seconda «Sinfonia» di Gounod conclude la serata.

Brahms e Ciaikovski. È un ardito accostamento in chiave pianistica. Piace a Barry Douglas che, mercoledì, alle 21, suona per la Filarmónica, al Teatro Olimpico. Brahms appunto (Integrazioni, op. 111, Ballata op. 10, n. 4), seguito dal Ciaikovski della Sonata op. 37, di rara esecuzione e tanto più preziosa.

Domenica con Mozart. Al Brancaccio ricominciano i Concerti «Altalia», d'intesa con il Teatro dell'Opera. Jan Latham-Koenig, domenica alle 11, dirige la «Gran Partita» K.361 di Mozart, per dodici strumenti a fiato e contrabbasso.

L'esotico al Margherita. Proseguono le «domeniche al Salone Margherita». Dopodomani, alle 16.30, una schiera di cantanti (Kaiko Yokoo, Patrizia Diodati, Susan Long Salusti, Roberto Bencivenza, Alessandro Cosentino, Carmelo Caruso) - al pianoforte, Paolo Taricotini - esplora l'esotico in pagine di Bizet, Meyerbeer, Massenet, Rossini, Puccini.

Al Tempio. Domenica alle 18, in San Nicola in Carcere (via del Teatro Marcello, 46) il soprano Giuseppe Schettino e la «Pollonica Casertana», diretti da Giovanna Foglia, sono impegnati in canti di Natale. Al pianoforte, Rosalba Vestini.

C'è anche «Enterpe». Cioè, l'Associazione musicale intitolata a questa Musa, che riprende al «Seraphicum» (via dei Serafici, Eur) la sua stagione, giovedì (20.45), il violinista Vincenzo Bolognesi (al pianoforte, Luisa Praver) suona musiche di Beethoven, Brahms, Liszt, Szjmanovskij.

ROCKPOP

ALBA SOLARO

Quando il dee-jay è protagonista Acid House e Rap dai club di Londra

Pump up the night. Giovedì alle 22, discoteca Blackout, via Saturnia 18. Ingresso lire quindicimila con consumazione. Richie Rich, dj Cesare e gli Stereo M.C.s, in diretta dai club londinesi, saranno i protagonisti di questo speciale show dedicato alla House Music, Acid House e Rap. «Questa è l'era del dj, la musica di oggi è fatta dall'assemblaggio di frammenti di tante musiche diverse», afferma Richie Rich per spiegare il crescente culto che si crea attorno a questi operatori del «piatto», la cui attitudine creativa nel lavoro li fa diventare famosi quanto i musicisti. Richie Rich ha alle spalle una consistente esperienza di dj radiofonico, ha organizzato il concerto «Hip-hop for Ethiopia» al Lyceum di Londra, predilige i bassi che rimbombano nello stomaco e mette molta cura nel suo lavoro di missaggio. Sul versante «Acid», dj Cesare, che ha lavorato al fianco di Tackhead e Marts, ed è stato prodotto in proprio un disco composto da brani rimissati dei Public Enemy, ama invece i suoni estremi e gli accostamenti impossibili: «Posso mischiare Adonis con i Front 242, oppure i Skinny Puppy con Wagner», e c'è da credergli. Ha anche lavorato con gli Stereo M.C.s al disco *Muse II*. Rob Lead sono due breakers e rapper che col nome di Stereo M.C.s sono noti quali produttori principali di casa Gee Street Records, ma hanno anche una doppia vita, sotto il nome di Ultimatum, quando stringono alleanza col rapper di New York Utopia.

Invasione Rock. Giovedì alle 22, Unna club, via Cassia 871. Sul palco dell'Unna sfileranno due bands: High Circle e Rocket Rollers. Gli High Circle sono uno dei migliori gruppi punk-rock romani, forse un poco sottovalutati; di loro invece si sono accorti oltreoceano, tant'è vero che a pubblicare il loro album d'esordio, *Out of Darkness*, sta un'etichetta di Seattle, la Subcore Records. I Rocket Rollers hanno anch'essi una prova discografica all'attivo, il singolo *Oh my god! I feel alright*, di rock grintoso ma non pesante. Sono in cinque e rispondono ai nomi d'arte di Doocheo, voce, Lynch O'Brian e Marc Scott, chitarre, Gustavo De Chiara, basso, e Danny Lemon, batteria.

The Lost. Lunedì alle 22.30, al Grigionetto, via dei Fienaroli 30/b. Ingresso lire settemila. Noti fino allo scorso anno come New Lost Generation, sono un gruppo molto interessante che da atmosfere dark-new wave si è evoluto verso uno stile psichedelico ispirato a Syd Barrett. Presentano uno show molto curato, arricchito dalla suggestiva presenza di un mimo.

Foncia. Via Crescenzo 81/a. Fine settimana tutto jazz, con i Bluesenza di scena oggi, e gli Amalgama domani sera. Martedì ritmi latini con gli El Cafetal, e mercoledì musica brasiliana col pianista Kaneco, mentre il giovedì si tinge di rhythm and blues con i Bopper's Crew.



«Acid» visti da Marco Petrella

JAZZFOLK

SANDRO PALI

Charles Tolliver un americano a Roma: la tromba (e i sassofoni)



Il sassofonista Maurizio Giammarco

Music Inn (Jargo dei Fiorentini 3). Un americano a Roma: è il trombettista Charles Tolliver, quarantasette anni, «venuto alla luce» musicalmente in pieno free jazz. Le sue frequenze sono pregevoli: Max Roach (con il quale ha inciso, nel 1968, «Members, Don't Get Weary»), Sonny Rollins, Art Blakey, Andrew Hill e altri. Al club romano suona lunedì (ore 21.30) con un quartetto che comprende Alan Jean Marie (piano), Bert Tomson (contrabbasso) e Ralh Van Duncan (batteria). Prima di Tolliver, sabato e domenica, di scena un altro trombettista, l'italiano Fabio Morgera, che però vive a Boston e in altre città americane: è qui che ha avuto contatti musicali con personaggi di rilievo come Pat Metheny, Charlie Haden, Cedar Walton e Billy Higgins. Al Music Inn è in altre città americane: è qui che ha avuto contatti musicali con personaggi di rilievo come Pat Metheny, Charlie Haden, Cedar Walton e Billy Higgins. Al Music Inn è in altre città americane: è qui che ha avuto contatti musicali con personaggi di rilievo come Pat Metheny, Charlie Haden, Cedar Walton e Billy Higgins. Al Music Inn è in altre città americane: è qui che ha avuto contatti musicali con personaggi di rilievo come Pat Metheny, Charlie Haden, Cedar Walton e Billy Higgins.

Big Mama (v.lo S. Francesco a Ripa 18). Dalla tromba al sax, anzi al sax: sono quelli noti di Maurizio Giammarco e Massimo Urbani. I due musicisti romani hanno messo in piedi un quintetto che dovrebbe risultare di sicuro valore. Suonano sabato e domenica (ore 21.30): al contralto di Massimo e al tenore e soprano di Maurizio si affiancano il pianista Stefano Sabatini, il contrabbassista Francesco Puglisi e il batterista Giampaolo Ascolese. Musica dalle infinite sfumature, jazz moderno modulato su celebri stanzieri e composizioni originali del moderno Giammarco. Mercoledì e giovedì ripaiono i «Dirty Tricks» di Piero Fortezza.

Classico (via Libetta 7). Oggi e domani (ore 21.30) concerto di «Alex Britti Group». Musica prevedibile e gradevole, tra funky e jazz del nostro tempo con Salis, Satta, Terenzi, Lay e D'anna. Lunedì e martedì afro-luncky con i «Bojafra».

Grigio Notte (via dei Fienaroli 30/b). Stasera, ore 21.30, tutto sax con i «Saxo Marconi»: Audisio (soprano), Arduini (tenore), Conti (tenore), Ghelardi (baritono). Domani «Evolution Times» (african-dance), domenica «Soldonna», il «St. Louis» (via del Cardello 13a) presenta stasera (in replica) la «Mamo Gang» di Massimo Moriconi, l'eclettico contrabbassista che porta con sé Ettore Gentile, un bravissimo pianista che si fa sentire, purtroppo, molto raramente. «Caffè Latino» (via Monte Testaccio 96): oggi e domani «Samambava» di Irio De Paula; domenica Verrone, Ventura, Rosciglioni, Lo Cascio; lunedì e martedì Ghigliardini Quartet; mercoledì e giovedì Fassi, Moriconi, La Penna, D'Agostino. «Caruso Caffè Concerto» (via di Monte Testaccio 36): stasera (ore 22) Harold Bradley con Jona's Blues Band; domani Palermo, Monconi, Arnold; domenica «Quiet Quartet».

CINEMA

PAOLO PENZA

In attesa di... un consiglio: recuperare quello che avete perso

Considerata l'assenza di novità in quest'ultima settimana delle feste di fine d'anno, non resta che vedersi quei film che per un motivo o per l'altro sono sfuggiti alla grande affluenza. In attesa che escano gli annunciati *Un pesce di nome Wanda* (migliore commedia dell'anno, firmata da Monty Python) e l'ennesimo appuntamento con l'ispettore Callaghan (*Scommessa con la morte*) vi consigliamo di recuperare quello che avete perso. Innanzitutto *Roger Rabbit*, se ne è parlato così tanto che non aveva visto esclude automaticamente da qualsiasi discussione con gli amici. Poi *Tucker*, splendido dono natalizio di Coppola ai romani, un po' schiacciato da titoli di richiamo maggiore ma sicuramente di minor valore, come ad esempio *Rambo III*, che speriamo con questa volta abbia chiuso i giochi e si dedichi al giardinaggio.

Per i naturalisti è ancora in circolazione *L'Orso*, che ha un po' diviso i romani: a qualcuno le vicende avventurose di un orsetto e del suo compagno più grande non sono piaciute. Vedetele per dire la vostra. Per i bambini c'è *Willow*, fiammeggiante avventura fantasy firmata da Ron Howard (ve lo ricordate? era Ricky in «Happy days») ma supervisionata dal maestro dei sogni George Lucas, con la sua équipe di effettisti speciali (tra i nomi dei titoli di coda figurano una mezza dozzina di tecnici da premio Oscar).

Tra gli italiani invece i titoli da vedere se ancora non l'avete fatto sono tre. Innanzitutto *Caruso Pasco di padre polacco*, che per tutte le «feste» è stato, di esclusivo appannaggio del cinema Barberini. L'ultima prova del Nuti nazionale è piaciuta più o meno a tutti, ma a Roma ha sofferto molto della concorrenza con il Verdone di *Compagni di scuola*, film destinato ad avere maggior fortuna in una audience dall'ambientazione romana. Indubbiamente la rivelazione cinematografica di questo Natale è stata il personaggio del coatto nel film di Verdone, il macellaio romano la cui lingua feroce ha suscitato delle vere ovazioni ogni volta che si muoveva.

Infine la vecchia guardia: i due buoni Alberto Sordi e Bertrand Blier in *Una botta di vita*, film sicuramente più vitale e riuscito di tutte le ultime prove dell'Albertone nazionale. Potrebbe essere tutto, a meno che le vostre carenze non siano più gravi e non dobbiate risalire a titoli come *Prima di mezzanotte*, *Il piccolo diavolo o Mignon è parita*, uscite di inizio dicembre che «tanno» ancora egregiamente. A proposito, buona Befana!



Una scena del film «Un pesce di nome Wanda»

ARTE

DARIO MICACCHI

Toma la pittura con una gran voglia di giocare

Kenich Tomioga. Galleria «La Gradiva», via della Fontanella 5; dall'11 gennaio al 7 febbraio; ore 10/13 e 16/20. Tomioga è un pittore giapponese che vive in Italia dal 1962. È alla sua prima personale italiana. Colorista assai raffinato e visionario arriva all'immagine astratta-informale per trasparenze, velature, graffi, e dripping dosando il tutto con la sua sensibilità orientale e la sua cultura occidentale cosmopolita.

David Klamen. Galleria «L'isola», via Gregoriana 5; fino al 15 gennaio; ore 11/13 e 17/19.30. Giovane e singolare pittore americano di un neoromanticismo fosco e angoscioso. Dipinge animali impagliati e li rimette viventi su una terra desolata e sembrano, nei colori incandescenti, creature di un altro mondo.

Allighiero e Boetti. Associazione Culturale Monti, via Ripetta 41; fino al 15 gennaio; ore 17/20. Giocando con le forme delle lettere dell'alfabeto e con una bella varietà di colori, Boetti ha creato delle piccole scacchiere a labirinto che ricordano le scacchiere solari di Paul Klee.

C'era una volta. Prospettiva Studio, via Ripetta 27/a; fino al 15 gennaio; ore 10/13 e 15/30/20. C'è in giro una gran voglia di giocare e si moltiplicano mostre originali sul gioco e sul sogno e la nostalgia del gioco. Giocattoli-sculture di Benaglia, Gambellotti, Cappelli, Falzoni, Giorgi, Marini, Ontani, Passi, Pellegrin, Venturi e Zampà. Opere illustrate di Rabito, Ratti, Serafini, Benaglia. C'è anche un Pinocchio di Consagra.

Pippo Altomare e Antonio Tamilla. Centro di Sarro, viale Giulio Cesare 71; dal 10 al 28 gennaio; ore 17/20. Nell'ambito della diffusa tendenza astratta minimale, riduttiva e un po' purista, due pittori di fresca invenzione: Altomare attacca la superficie col gesto controllato; Tamilla è più introverso e segue una germinazione ricca di materie le più diverse ricondotte al bianco e nero.

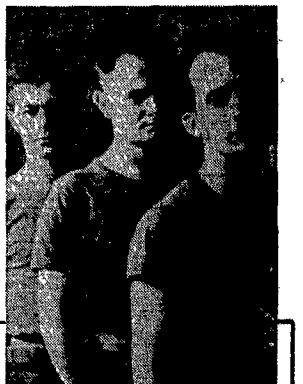
Uemon Ikeda. Gruppo 10, via degli Amatriciani 5; fino al 26 gennaio; ore 17/20. Negli acquarelli e nei dipinti di trasparenza aerea si direbbe che il giapponese Ikeda fugge l'americanizzazione così diffusa della pittura internazionale per seguire, con una pittura di gesto e di tocco, un senso del tempo legato alla ritualità del gesto.

Les rosa magis. Galleria Studio S, via della Penna 59; ore 16-20, mart. giov. sab. 11-13 e 16-20. Fino al 21 gennaio. Esposta una raccolta di lavori grafici realizzati a Parigi, nel 1962 da Fini, Dalli, Cocteau, Bellmer e Perez e commentati da scritti di Artaud e Bachelard.

TEATRO

ANTONELLA MARRONE

Cinque militari in punizione: storie vere dalla «Naja»



Argomento del giorno e indiscutibile tormento per tutti i ragazzi dai 18 anni in su, il servizio militare va anche in scena. Nel 1987 *Naja*, di Angelo Longoni; vince il Premio Ater. Il testo è divenuto spettacolo (nella foto) con la regia dello stesso Longoni e la colonna sonora di Vasco Rossi. L'azione si svolge nella camerata di una caserma in cui si trovano «consegnati» per punizione cinque militari e la storia si basa su fatti realmente accaduti all'interno delle Forze armate italiane in questi ultimi anni. «Credo che Naja possa sollevare problemi importanti su cui non sarebbe giusto sbagliare la mira - spiega l'autore - L'intento non è quello di fare un'indagine sul microcosmo militare, ma quello di esaminare, attraverso la camerata e la divisa, anche metaforicamente, le debolezze di una generazione». Al Teatro Sala Umberto da martedì.

Beckett. La Zattera di Babele dedica ad uno dei massimi scrittori nostro secolo una sintonia scenica, un concentrato di atti unici: *Respiro*, *Non io*, *Quella volta*, *Passi*, *Dondolo*, *Catastrofe*, *Improvviso dell'Ohio*, *Un pezzo di monologo*. Il tutto con il titolo *Primo amore*. Lo spettacolo è diretto da Carlo Quattrucci. Al Teatro Ateneo da lunedì fino giovedì 21.

Orologio. Si susseguono a ritmo incalzante le «prime» nella multitala in via dei Filippini 17/a. Lunedì, presso la sala Caffè debutta *Glory Days* di e con Mario De Candia, diretto da Nicola Pistoia. «*Glory Days* - spiega De Candia - vuole essere una satira di costume che nasce con l'intento di mettere in luce alcuni aspetti grotteschi e leggermente surreali del vivere periferico, di quella moda d'oltreoceano che fa avvicinare l'emarginato della borgata al suo «sogno americano». Nella Sala Grande, da martedì, Lella Costa, ripropone *Coincidenze*, lo spettacolo che ha lanciato al «Riso in Italy» un paio di stagioni fa e che merita di esser visto per conoscere questa brava attrice milanese.

Singoli. Arriva a Roma la più recente fatica dre-maturgica di Enzo Siciliano, due atti diretti da Franco Però in cui l'autore dell'inea il conflitto presente nei singoli individui tra bisogno di solitudine come condizione di libertà e bisogno di affetto che spinge al legame. L'intreccio tra i quattro personaggi (Tullio e Franco, due amici che si dividono la casa, la ex moglie di Franco e la sua amante occasionale) non arriva mai a risolvere il problema ma, al contrario, svela equivoci ed infamie dell'esistenza. Al Teatro Valle da martedì fino al 26.

Goldoni. Il Teatro delle Voci (Via Bombelli, 24) propone un testo «sacro» del compendografo veneziano: *La locandiera*. La regia è di Nivio Sanchini. Da martedì fino al 5 febbraio.

Labiche. Con la musica di Florenzo Carpi, adattamento, canzoni e regia di Carlo Allighiero, torna al Teatro Manzoni (Via Montetebio), *Il cappello di paglia di Firenze*, scritto da Eugène Labiche nel 1851, poi celebre film muto del 1927 diretto da René Clair. Da mercoledì fino al 12 febbraio.

Ayckbourn. Torna *Confessioni dell'inglese* Alan Ayckbourn presentato dalla Società per attori al Teatro La Cometa da giovedì. Se non lo avete visto negli anni scorsi, andateci adesso: si tratta di cinque pezzi di teatro commo-assurdo, che a tratti vi faranno sussultare dalle risate. La regia è di Giovanni Lombardo Radice, la traduzione di Masolino D'Amico.

PASSAPAROLA

Per l'Armenia. I dipendenti Usl RM/12 hanno raccolto e versato 2.060.000 di lire a favore dei terremotati armeni.

Roma Italia Radio. Ore 06.55 «In edicola», breve rassegna delle cronache romane dei quotidiani. «Roma notizie» 7.55, 9.55, 10.55, 12.30, 13.30, 14.30, 15.55, 16.55, 17.55, 19.00, 20.30, 21.30, 22.30, 00.30. Ore 23.30 «L'Unità domani», anteprima delle pagine romane.

Teatro Argentina. Fino a domani (ore 18.00) la Scuola d'Arte Drammatica di Mosca presenta *Cerseau* di Victor Slavkin, regia di Anatoli Vassiliev. In lingua originale con traduzione simultanea.

Musiche sacre. Amministrazione comunale e Arci di Fiano Romano organizzano per domenica, ore 18, chiesa di S. Stefano Nuovo, un concerto di musiche vocali sacre.

Arcidonna. Corsi di conversazione in inglese con insegnante madrelingua. Due volte alla settimana presso la sede di viale Giulio Cesare 92. Per informazioni telefonare al 31.64.49.

Alla Uno. Sono aperte le iscrizioni al corso di training outdoor condotto da Luisa Milioni: dal 16 gennaio 14 incontri tutti i lunedì, ore 18, presso la sede di viale Gorizia 23. Per informazioni e iscrizioni telefonare al 42.72.191.

Roma pelletteria. La prima fiera campionaria si svolge sabato, domenica e lunedì nelle sale dell'hotel Ergife, sulla via Aurelia. Verrà presentata la collezione primavera-estate (piccola pelletteria, cinture, ombrelli, valigie e abiti in pelle).

L'Arca di Noè. Selezione di immagini di animali firmata dai maggiori fotografi del mondo: mostra aperta fino al 20 febbraio (ore 9.30-19.30, chiuso il lunedì) nelle sale della Fondazione Oriole Sotgiu di Ghilarza, via dei Barbieri 6.

Emanuele Luzzati. Cinquanta tavole per le favole dei fratelli Grimm, disegni-collage di bellissima invenzione, sono esposte fino al 17 gennaio (ore 10-13 e 16-20, chiuso lunedì mattina) alla Galleria Giulia, via Giulia 148.

Corteo Maltese. «Nonsolojazz» nel locale di via Stjepovich 141 (Ostia): domani, ore 21, canzoni francesi degli anni 30 con Silvie Genovese (voce), Gianni Pieri (violoncello) e Antonio Trignani (fisarmonica). Mercoledì gli anni 60 con il duo Patrizia e Giulio; giovedì musica e danza con il tasterista Giovanni Romeo e le ballerine di Domenico in.

Associazione vegetariana. Martedì, ore 18, via Collina 48 conferenza su «Le proteine nell'alimentazione umana: miti e realtà».